

Testata: RESTO DEL CARLINO
 Sezione: POLITICA LOCALE
 Articolo del: 10/07/2025
 Rassegna del: 10/07/2025
 Pagina: 17
 Numero pagine: 1
 Autore: Redazione



BOLOGNA Caos politico sulle parole del consigliere regionale Fd'I **Pillola abortiva, frase choc di Bocchi** **«Butti il feto e tiri lo sciacquone»**

Scintille martedì all'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna sulla pillola abortiva. Le parole finite nella bufera sono quelle del consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Priamo Bocchi (**foto**) che, relativamente alla somministrazione a casa della seconda dose della pillola Ru486 introdotta dalla Regione Emilia-Romagna, usa un'espressione choc: «Alla donna si consente di abortire da sola nel bagno di casa, espellendo il feto e tirando lo sciacquone». Una frase finita nel mirino del centrosinistra

che aveva proposto la risoluzione (poi rimandata alla prossima seduta del 22 novembre per mancanza di tempo) contro le preghiere dei Pro-vita fuori dalle cliniche dove si pratica l'interruzione di gravidanza.

Immediata la replica del consigliere dem Francesco Critelli: parole «inaccettabili, a tutto c'è un limite e la pazienza poi si esaurisce», insorge mentre sul tema interviene anche l'eurodeputato e presidente Pd, Stefano Bonaccini: «Sono irricevibili e

indegne». La capogruppo meloniana in Regione, Marta Evangelisti, contrattacca. «Se centrosinistra ha protestato per le parole di Bocchi, Fratelli d'Italia considera parole violente e inaccettabili» quella della consigliera Avs Simona Largetti, che si «è scagliata contro le manifestazioni di Pro Vita & Famiglia, utilizzando un linguaggio vergognoso su un tema estremamente sensibile come quello dell'aborto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



